

PROSPETTO INFORMATIVO SULLA SEDAZIONE PER LA ENDOSCOPIA

Gentile paziente,

sta per essere sottoposto ad un esame endoscopico, un esame che può determinare fastidio o anche talvolta dolore. Per rendere l'esame più facilmente sopportabile e per garantire la sua massima collaborazione verrà sedato attraverso la somministrazione di uno o più farmaci. Qui di seguito troverà tutte le informazioni riguardanti la sedazione, con i rispettivi vantaggi e le possibili complicanze.

Che casa è la sedazione: La sedazione consiste nel somministrare, in genere per via endovenosa, uno o più farmaci che determinino una riduzione dell'ansia, dell'agitazione e dello squilibrio emotivo che l'esame endoscopico può determinare. La sedazione in genere non altera le funzioni cognitive (lo stato di coscienza sarà rallentato, ma lei rimarrà nel complesso reattivo agli stimoli esterni) e non influenza le funzioni respiratorie e cardiocircolatorie. Lei quindi potrà respirare spontaneamente, senza bisogno dell'aiuto di un anestesista. Si definisce questa sedazione "sedazione cosciente". Talvolta alla sedazione si aggiunge una "analgesia" ossia la somministrazione di un farmaco che riduca anche il dolore determinato dall'endoscopia. La somministrazione di un secondo farmaco accentua in genere la sedazione e riduce dunque la capacità di rispondere agli stimoli esterni. Viene però sempre conservata la capacità di respirare spontaneamente.

Come si ottiene la sedazione: La sedazione viene ottenuta somministrando per via endovenosa un farmaco della classe delle benzodiazepine, in genere il Midazolam o Diazepam. Nella analgesia si associa al primo farmaco un secondo, derivato dalla morfina, la Meperidina, anch'esso per via endovenosa. Tali farmaci verranno somministrati dal medico responsabile dell' endoscopia, coadiuvato da uno o più infermieri professionali.

Quali sono le complicanze: La sedazione/analgesia, sono procedure sicure, ma, come ogni atto medico, possono determinare complicanze. Le più frequenti sono il dolore nel punto di iniezione con infiammazione della vena, le reazioni allergiche come il broncospasmo o l'orticaria, problemi cardio-respiratori, come l'alterazione della pressione arteriosa, della frequenza e del ritmo cardiaco, la depressione respiratoria con apnea, fino a giungere in casi molto rari all' arresto respiratorio e/o cardiaco.

Poiché l'ansia e la soglia del dolore, così come la sensibilità ai vari farmaci, sono variabili da soggetto a soggetto, è impossibile prevedere a priori il livello di sedazione ottimale per ciascun paziente. Il medico doserà dunque i farmaci sulla base della risposta individuale, ma talvolta si possono raggiungere livelli di sedazione più profondi rispetto a quelli preventivati. In questo caso si potrà rendere necessaria la somministrazione di farmaci che bloccano quelli utilizzati e talvolta l'assistenza delle funzioni respiratorie e cardio-circolatorie da parte di un anestesista rianimatore.

Nel complesso la possibilità di sviluppare una complicanza grave da sedazione si aggira intorno a 1-3 casi ogni mille endoscopie, con una mortalità prossima allo zero. Al fine di ridurre il rischio di complicanze verrà controllato durante l'esame da un infermiere e verranno monitorati la respirazione ed il battito cardiaco con un apposito strumento.

Come verrà preparato alla sedazione: Prima dell'esame le verranno poste alcune domande sul suo stato di salute, sulle medicine che assume, su eventuali allergie ed intolleranze a farmaci. Verrà poi posta in una vena del braccio una piccola cannula che servirà per somministrare i farmaci necessari per la sedazione/analgesia ed ogni altro farmaco che si renderà necessario durante e dopo l'endoscopia. La cannula dovrà rimanere per tutta la durata dell'esame e verrà rimossa solo quando il medico riterrà che non sia più necessaria. Dopo l'esame dovrà rimanere in osservazione disteso su una barella o su una poltrona per un tempo variabile da caso a caso e comunque sin quando il medico riterrà che può lasciare l'ospedale. Potrà lasciare l'ambulatorio solo se accompagnato da un adulto e dovrà astenersi dalla guida di autoveicoli e dall'impiego di macchinari potenzialmente pericolosi, nonché dall'eseguire lavori impegnativi ed assumere decisioni importanti nelle 24 ore successive alla sedazione.

Quale è la alternativa alla sedazione: Se lei non volesse ricevere una sedazione l'unica alternativa è quella di eseguire l'indagine senza somministrare alcun farmaco, fatta eccezione per la anestesia locale della faringe in caso di gastroscopia.

Se è convinto di aver capito le spiegazioni datele ed è d'accordo a sottoporsi alla sedazione la preghiamo di firmare il consenso informato. Se desidera ulteriori informazioni, il medico che praticherà l'esame sarà a sua disposizione nel rispondere ai quesiti che lei porrà.

Per avvenuta lettura _____

Milano ____/____/____

Versione 2 dell'1/2010, edita da GM